

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/12/21

## Incentivi Fondo Impresa femminile: pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DM 30/09/2021

Lo scorso 14 dicembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto ministeriale relativo alle **“Modalità di intervento del Fondo a sostegno dell’impresa femminile e ripartizione delle relative risorse finanziarie”**.

Il DM dà attuazione alla legge 178/2020 (Legge di bilancio 2021 – Art. 1, commi 97-106).

La misura si articola in tre linee di intervento specifico:

Linea 1: interventi per sostenere le startup femminili;

Linea 2: iniziative di sviluppo e consolidamento delle imprese femminili;

Linea 3: azioni di diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile.

Lo stanziamento complessivo predisposto dalla legge 178/2020 ammonta a 40 milioni di euro che potranno essere incrementati con una ulteriore dotazione con i fondi derivanti dal PNRR, come annunciato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Al momento la dotazione dei 40 milioni di euro è così ripartita:

- sulle prime due linee di intervento (startup e sviluppo/consolidamento) sono stanziati complessivamente 33.800.000 milioni di euro di cui 8.200.000 sono dedicati alle startup mentre 25.600.000 sono destinati allo sviluppo ed al consolidamento d’impresa;
- sulla terza linea (cultura d’impresa e formazione) sono dedicati 6.200.000 milioni di euro.

Ai fini dell’accesso alle tre linee di intervento, come previsto dal DM 08/10/2021, art. 8, si devono considerare i seguenti parametri:

- startup: si intendono le imprese costituite oppure le lavoratrici autonome in possesso della partita IVA aperta da meno di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Possono presentare domanda, inoltre, le persone fisiche che intendono costituire una nuova impresa femminile e che devono, entro 60 giorni dall’ammissione della agevolazione, completare la trasmissione della documentazione prevista, pena la decadenza della stessa;
- sviluppo/consolidamento: il beneficio è diretto alle imprese femminili costituite da almeno dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione e alle lavoratrici autonome in possesso della partita IVA aperta da almeno dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- cultura e formazione: il beneficio è diretto a sostenere iniziative per la promozione del valore dell’imprenditoria femminile nelle scuole e nelle università, per la diffusione di cultura imprenditoriale tra le donne, di orientamento e formazione verso percorsi di studio.

Il testo completo del DM è disponibile al seguente link:

[https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/DM\\_30\\_settembre\\_2021\\_impresa\\_femminile.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/DM_30_settembre_2021_impresa_femminile.pdf)

Per ciò che riguarda la procedura di accesso alle agevolazioni, l’art. 14 del DM, prevede l’avvio di un’apposita sezione del sito internet del soggetto gestore INVITALIA. L’apertura dello sportello avverrà con successivo decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito web del Ministero

(<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/fondo-a-sostegno-impresa-femminile#normativa>).



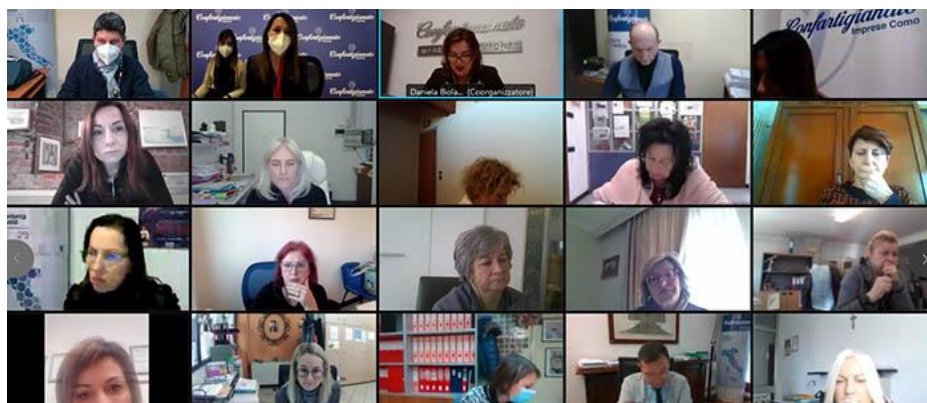
# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/12/21

## Imprenditrici resilienti per un nuovo futuro all'insegna della sostenibilità.

“Le imprenditrici hanno pagato il prezzo più alto della crisi pandemica, ma hanno anche saputo affrontare le difficoltà con eccezionali capacità di resilienza, problem solving, abilità multitasking. Su queste doti tipicamente femminili dobbiamo continuare a far leva per essere artefici del nostro futuro”. Con



queste parole, la Presidente di Donne Impresa Confartigianato, Daniela Biolatto, ha sintetizzato l'impegno del Movimento durante l'incontro di fine anno con tutte le rappresentanze territoriali nel corso del quale è stato fatto il punto sulle tendenze della ripresa 2021-2022.

All'evento, svoltosi in modalità webinar, sono intervenuti il Presidente di Confartigianato Marco Granelli, il Segretario Generale Vincenzo Mamoli, la Responsabile del Movimento Roberta Gagliardi, il Responsabile dell'Ufficio studi di Confartigianato Enrico Quintavalle e Licia Redolfi (Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia).

L'evento ha consentito di trarre un bilancio del trend delle attività indipendenti femminili e delle iniziative del Movimento. Nutrita la partecipazione da parte dei territori; collegate per il Veneto la Presidente regionale Barbara Barbon e una delegazione di imprenditrici venete.

“Noi siamo le imprenditrici della resilienza – ha sottolineato la Presidente Biolatto – e Donne Impresa si impegna a moltiplicare gli sforzi per accompagnare le aziende in un futuro di sviluppo e in un'economia della sostenibilità caratterizzati da sei parole d'ordine: pianeta, persone, profitto, parità, progresso, pace. La storia di un'impresa la fanno le persone e la nostra sostenibilità consiste nel fare bene per i nostri figli e per le nostre comunità”.

Il messaggio di Daniela Biolatto è stato rilanciato dal Presidente Granelli il quale ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto quest'anno dalla Confederazione con l'impegno a valorizzare tutte le componenti del Sistema. “I migliori risultati – ha detto – si ottengono con il contributo attivo di tutti, in uno sforzo collegiale al servizio delle imprese che premia la partecipazione attiva e la qualità delle proposte”.

Roberta Gagliardi ha poi indicato l'importanza di trarre un bilancio delle attività svolte dal Movimento per programmare con efficacia il lavoro del 2022. A tale proposito ha ricordato la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta proprio in questi giorni, del Fondo per l'imprenditoria femminile. “Dovremo coglierne tutte le opportunità – ha detto – per rilanciare le attività d'impresa guidate dalle donne ed uscire da una situazione che ha gravemente penalizzato le imprenditrici”.

E di quanto la crisi abbia picchiato duro sul lavoro delle donne ha parlato Enrico Quintavalle, presentando la rilevazione dell'Ufficio studi (leggi la notizia) che mostra, tra settembre 2020 e settembre 2021, il calo del 7,8% dell'occupazione femminile indipendente, a fronte del – 6,1% registrato dalla componente maschile. Trend negativo anche sul fronte del fatturato delle imprese guidate da donne con una diminuzione di 4,4 punti inferiore rispetto alla media. Non va meglio per



Confartigianato  
Imprese Veneto

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/12/21

quanto riguarda gli impegni familiari dove le donne, nel ruolo di genitore, a causa della chiusura delle scuole durante la pandemia hanno sopportato un carico di lavoro doppio rispetto agli uomini.

Record negativi ai quali, tuttavia, si accompagnano i primati positivi del nostro Paese – ha sottolineato il Segretario Generale di Confartigianato Vincenzo Mamoli – che è al primo posto in Europa per il maggior numero di imprese a conduzione femminile, ben 1.336.227. Se l'Italia è il 'Paese dell'anno', come ha decretato 'The Economist', questo numero dimostra che il merito è anche delle donne e della loro grande capacità di reagire e affrontare un momento così difficile come quello vissuto con la pandemia. A questo proposito, Mamoli ha evidenziato l'attenzione che, con il Pnrr, il Governo dedica agli aspetti che possono colmare i gap riguardanti la conciliazione lavoro-famiglia e più in generale in tema di welfare che penalizzano in particolare le donne che svolgono attività indipendente. Il Segretario Generale di Confartigianato ha ribadito altresì l'impegno della Confederazione, organizzazione inclusiva e partecipata, per valorizzare il ruolo e le attività del Movimento anche con le competenze tecniche ed organizzative indispensabili per sostenere lo sviluppo delle imprese femminili.

***I NUMERI del VENETO*** - Il Veneto conta 36.457 imprenditrici artigiane che rappresentano il 22,1% del totale degli imprenditori artigiani; un'incidenza, questa, leggermente superiore al dato nazionale (21,4%). In valori assoluti siamo invece la seconda regione per numero di donne con cariche in imprese artigiane (dietro a Lombardia e davanti ad Emilia Romagna). Le titolari di ditte individuali artigiane in Veneto sono 16.534 e rappresentano il 9,0% del totale nazionale. Complessivamente, il 7,2% delle imprese femminili è veneta (96.633 in valore assoluto), con un tasso di femminilizzazione sul totale delle imprese del 20,1%.